



N.S.P

(Nuovo Sindacato di Polizia)

Sede: via val chisone, 35, scala N, interno 1 - 00141 ROMA - tel/fax 0698870954

Info: nsp.@gmail.it PEC: segreteria.nazionale@pec.nsp-polizia.it

R.G. 7042 - C.F. 97686540580

SEGRETERIO GENERALE

Prot. 18/SG. 2014

Roma, li 09.06.....2014

OGGETTO: Richiesta istituzione registro di protocollo PEC informatico.

- AL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Pref. Alessandro Pansa

E p.c.

- AL DIRETTORE L'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

Vice Pref. Tommaso Ricciardi

Il Nuovo Sindacato di Polizia è un organizzazione di nuova generazione che si muove e si sviluppa prevalentemente attraverso la rete e il web utilizzando massivamente per la sua attività le nuove tecnologie esistenti nel campo della comunicazione. Essendo nato da poco tempo (circa 1 anno e mezzo) e non avendo la rappresentatività sul piano nazionale (solo 1.000 iscritti), non può disporre né di distacchi né di permessi sindacali. Sono pochissimi pertanto i dirigenti che risultano disponibili per gli adempimenti burocratici. Questi pochi dirigenti sindacali, compreso lo scrivente, dovendo prestare servizio giornalmente, spesso non hanno a disposizione il tempo materialmente sufficiente per potersi recare frequentemente al ministero per vidimare atti e presentare istanze, ne tantomeno quello per fare file interminabili alla posta per spedire le raccomandate. Le risorse umane a disposizione in queste condizioni sono molto poche e pertanto diviene molto difficile per non dire impossibile, svolgere e sviluppare appieno la propria attività senza subire gravi penalizzazioni rispetto a chi gode di tutti i diritti sindacali possibili e immaginabili. Tutto questo rappresenta uno svantaggio poiché l'attività svolta è fortemente limitata a causa dei problemi e degli impedimenti appena descritti.

A questo si aggiunga che al Segretario Generale non gli è attualmente consentito un agevole accesso agli uffici ministeriali ovvero non gli è stato rinnovato il badge ministeriale per l'anno 2014 senza una motivazione specifica, per cui quest'ultimo è costretto a lunghe attese presso l'ufficio Passi del Viminale ogni volta che deve accedere al Ministero per esercitare le sue funzioni, perdendo quel poco tempo prezioso e conteso a disposizione per gli adempimenti burocratici, senza contare che negli uffici ministeriali di Castro Pretorio l'ingresso risulta inaccessibile senza un'autorizzazione interna. A questo proposito lo scrivente ha presentato formale richiesta di rinnovo al Direttore l'Ufficio Relazioni Sindacali, già dal febbraio 2014 è attende ancora una motivazione scritta circa il mancato rinnovo.

La sede legale dell'associazione si trova in periferia distante dal centro storico circa 8 km per cui diviene essenziale per questa O.S. sfruttare il canale informatico in ogni sua forma, utilizzando e adottando i più moderni sistemi di telecomunicazione oggi esistenti per rapportarsi, dialogare e soprattutto ricevere risposte concrete dalla pubblica amministrazione. Ma tutto ciò diviene possibile solo se la P.A. mette a disposizione gli strumenti necessari richiesti per tale scopo. Strumenti che devono, a richiesta degli interessati, essere messi a disposizione come prevede la legge. Ed è proprio in virtù delle norme in vigore che il NSP ha prodotto numerose istanze allo scopo di poter rendere più semplice e più incisiva la propria azione sindacale chiedendo l'istituzione di un protocollo informatico di Posta Elettronica Certificata laddove l'amministrazione ne risulta sprovvista, in particolare ne risultano privi la Direzione Centrale delle Risorse Umane, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Direzione Centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, nonché risulta non essere presente un protocollo PEC che fa capo direttamente alla segreteria del capo della Polizia per la trasmissione di atti e istanze particolarmente riservate. Le richieste presentate da questa O.S. però non hanno avuto alcun seguito e a queste non è seguita alcuna risposta dall'amministrazione. Non se ne comprende francamente il motivo. Una simile condotta crediamo sia eticamente scorretta prima ancora che illegittima sotto un profilo giuridico. Siamo fermamente convinti che qualora l'amministrazione perseverasse in questo grave atteggiamento senza venire incontro alle legittime richieste di questa O.S. senza peraltro dare un'adeguata motivazione specifica, potrebbe ravvisarsi anche una condotta antisindacale mirata a penalizzare e danneggiare un'associazione già abbondantemente penalizzata a causa del suo stato giuridico di associazione non rappresentativa sul piano nazionale, che ripone tutte le sue forze ed esercita tutta la sua attività quasi in via esclusiva attraverso il canale informatico e che ha chiesto come è suo diritto l'adozione di protocolli informatici che puntualmente vengono negati senza alcuna motivazione nonostante questi siano previsti da disposizioni normative. Si fa presente che la legge stabilisce **il diritto** per i privati (cittadini associazioni imprese) di potersi avvalere della posta elettronica certificata per comunicare con la Pubblica Amministrazione, nonché stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni centrali di munirsi di un protocollo pec informatico. Essendo la Polizia di Stato un'amministrazione che si vanta di essere "garanzia di legalità" per tutti, questa O.S. chiede di mantenere fede a questo principio per non minare quella credibilità necessaria per assolvere a questa alta funzione. Una credibilità che oggi le istituzioni in generale, rischiano di perdere a causa di atteggiamenti e condotte discutibili dei loro più alti rappresentanti. Non crediamo sia necessaria alcuna ulteriore accezione o spiegazione circa il significato e l'etimologia del termine "**Diritto**".

Ciò premesso, in un'ottica di modernizzazione nonché di semplificazione nella documentazione amministrativa in osservanza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di trasmissione di documenti informatici questa O.S. richiede un **Indirizzo di protocollo informatico PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA) per i sopraccitati uffici centrali**, ove poter esercitare, secondo le forme i criteri e le normative vigenti, il "**diritto di accesso atti amministrativi**" nonché presentare istanze e quesiti di varia natura che acquisiscano una validità giuridica alla stregua della notifica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. A tal proposito questa O.S. dichiara, ai sensi della normativa in questione il proprio indirizzo PEC ove intende ricevere tutti gli atti e tutte le comunicazioni dirette a quest'associazione. L'indirizzo è: **segreteria.nazionale@pec.nsp-polizia.it**

Si riporta di seguito la corposa normativa attualmente in vigore;

- Art. 3 DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 - **Diritto all'uso delle tecnologie**

Comma 1 - "I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni, con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e con i gestori di pubblici servizi ai sensi di quanto previsto dal presente codice."

- Art. 6 DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 - **Utilizzo della posta elettronica certificata**

Comma 1. "Per le comunicazioni di cui all'articolo 48, comma 1 (comunicazioni a mezzo PEC), con i soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo ai sensi della vigente normativa tecnica, le pubbliche amministrazioni utilizzano la posta elettronica certificata. La dichiarazione dell'indirizzo vincola solo il dichiarante e rappresenta espressa accettazione dell'invio, tramite posta elettronica certificata, da parte delle pubbliche amministrazioni, degli atti e dei provvedimenti che lo riguardano".

- Art. 47 del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82

Comma 3 - "Le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, provvedono ad istituire e pubblicare nell'Indice PA almeno una casella di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo".

Art. 63 del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 - **Organizzazione e finalita' dei servizi in rete**

Comma 3-bis. "A partire dal 1° gennaio 2014, allo scopo di incentivare e favorire il processo di informatizzazione e di potenziare ed estendere i servizi telematici, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 (ovvero tutte le amministrazioni dello stato indistintamente), utilizzano esclusivamente i canali e i servizi telematici, ivi inclusa la posta elettronica certificata, per l'utilizzo dei propri servizi, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni."

Comma 3-ter. "A partire dal 1° gennaio 2014 i soggetti indicati al comma 3-bis (cittadini e imprese) utilizzano esclusivamente servizi telematici o la posta elettronica certificata anche per gli atti, le comunicazioni o i servizi dagli stessi resi."

Art 1 LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 n°190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione.

Comma 29. "Ogni amministrazione pubblica rende noto, tramite il proprio sito web istituzionale, almeno un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano."

Comma 30. "Le amministrazioni, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, hanno l'obbligo di rendere accessibili in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica di cui all'articolo 65, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase".

Si chiede di conoscere pertanto:

- a) quale sia lo stato del procedimento per giungere alla realizzazione dei richiesti registri di protocollo PEC.
- b) quali siano, eventualmente, gli impedimenti o le difficoltà di carattere tecnico informatiche che attraversa l'amministrazione per addivenire all'istituzione di detti protocolli e nel caso, quali siano i tempi di attuazione per realizzarli definitivamente e metterli a disposizione degli utenti.
- c) quali siano eventualmente, le motivazioni del rifiuto dell'amministrazione di istituire i predetti protocolli.
- d) quali siano i tempi per il rilascio del Badge ministeriale dello scrivente per l'anno 2014 ovvero quali siano i motivi specifici del mancato rinnovo.

In attesa di riscontro anticipatamente ringrazia e porge distinti saluti.

Con Osservanza

Il Segretario Generale
